



Articolo 31 della Convenzione sui diritti dell'infanzia

1

Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica.

2

Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale e artistica e incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali.

I bambini devono vivere la loro infanzia.
Noi dobbiamo difendere il diritto al gioco.

LAB31
It's time to play



Co-funded by
the Asylum, Migration and Integration
Fund of the European Union

Sito web: www.lab31project.eu



www.facebook.com/lab31.project/

LAB31
It's time to play

I LORO GIOCHI /

UN NOSTRO DOVERE

Til bambino impara attraverso il gioco e giocando comprende che imparare è divertente

L'Articolo 31 della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia (CRC) riconosce il diritto di ogni bambino al riposo, allo svago, al gioco, alle attività ricreative e alla piena e libera partecipazione alla vita culturale e artistica.

Le crescenti popolazioni urbane, la commercializzazione dei giochi, il lavoro minorile e le crescenti esigenze educative stanno minando l'opportunità di tutti i bambini di godere dei diritti contemplati nell'Articolo 31.

È importante creare il tempo e lo spazio affinché i bambini si impegnino nel gioco spontaneo, nelle attività creative e ricreative, al fine di promuovere atteggiamenti sociali che supportano e incoraggiano tali attività.

Cos'è il "Gioco"?

Il gioco dei bambini è qualsiasi comportamento, attività o processo avviato, controllato e strutturato dai bambini stessi.

Il gioco è non-obbligatorio, guidato da motivazioni intrinseche e intrapreso come fine a se stesso, piuttosto che come un mezzo per raggiungere uno scopo. Esso può assumere forme infinite ma le caratteristiche chiave del gioco sono divertimento, incertezza, sfida, flessibilità e non produttività.

Il gioco è una dimensione fondamentale e vitale del piacere dell'infanzia ed è una componente essenziale per lo sviluppo fisico, sociale, cognitivo, emotivo e spirituale dei bambini.

Il gioco non è solo un diritto ma... è un Dover

Il gioco è essenziale per la crescita e lo sviluppo dei bambini. E' il loro strumento per conoscere il mondo e giungere ad una comprensione della propria natura e delle proprie capacità.

Il gioco è il più naturale impulso di un bambino e non richiede necessariamente un supporto o l'intervento degli adulti, per questo motivo viene spesso dato per scontato senza essere considerato una parte vitale e fondamentale per la crescita.

In molte parti del mondo, il gioco è percepito come un tempo "deficit" trascorso in attività frivole o improduttive prive di valore intrinseco.

I genitori, gli accompagnatori e gli amministratori pubblici attribuiscono normalmente una priorità più alta allo studio o al lavoro economico rispetto al gioco, che è spesso considerato rumoroso, sporco, dirompente e invadente.

Il diritto dei bambini a dedicarsi al gioco deve essere considerato di fondamentale importanza per il benessere, la salute e lo sviluppo personale.

Il Gioco deve essere per ogni bambino:

- Sicuro
- Pubblico
- Libero
- Esplorativo
- Non Strutturato

Per questo è importante che ogni bambino dedichi una parte della sua vita a giocare.

Giocare è un diritto che deve essere garantito

V'è ora un urgente bisogno di un serio investimento di risorse per fornire ai nostri bambini gli ambienti, le opportunità, l'accesso e il sostegno al gioco. Alcuni bambini devono affrontare maggiori ostacoli rispetto ad altri e, vedendosi esclusi con la derivante negazione di questo diritto fondamentale, perdono parte della loro infanzia.

Di conseguenza, soffrono - emotivamente, socialmente ed educativamente. Il gioco e le attività ricreative sono un diritto di ogni bambino, come contemplato nella *Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia*.

Come può aiutare LAB31

LAB31 è un progetto pilota, finanziato dalla Commissione Europea - *Direzione generale Migration and Home Affairs*.

Nasce con l'obiettivo di fornire un modello innovativo di GIOCO per rafforzare la partecipazione attiva e l'integrazione tra bambini di tutto il mondo con l'intento di migliorare la loro qualità di vita.

Attraverso il gioco LAB31 vuole "tirar fuori" ciò che esiste già e, quindi far esprimere le potenzialità di ogni individuo riconoscendogli l'età e la condizione esistenziale, la propria cultura, il proprio bagaglio di esperienze e il vissuto emotivo e corporeo.

I progetti pilota sono stati implementati da 9 organizzazioni provenienti da sette paesi: Italia, Repubblica Ceca, Spagna, Belgio, Cipro, Gran Bretagna e Romania.